



ALLEGATOD alla Dgr n. 2370 del 16 dicembre 2014

**AREA INFRASTRUTTURE - DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI
SEZIONE MOBILITA'**

D.G.R. n. 1700/2013 PAR-FSC 2007-2013 – Attuazione del Piano Attuativo Regionale – Asse prioritario 4- Mobilità sostenibile – Linea d'intervento 4.2 "Impianti a fune". Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune.

Beneficiario: <i>(indicare la denominazione per esteso e la p.iva)</i>
Intervento e codice impianto: <i>(indicare il codice regionale dell'impianto se esistente)</i>
Importo dei lavori:
Categoria del bando: <i>(A/B)</i> AREA: <i>(BL-TV/VI/VR)</i> STAZIONE: <i>(Local – Non Local)</i>
Contributo regionale massimo:
CUP:
Codice di monitoraggio:

DISCIPLINARE TRA

Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ regionale della Sezione Mobilità, nato a _____, domiciliato per la carica a Venezia, Calle Priuli – Cannaregio, 99, in seguito denominata "Regione";

E

La Società: _____, con sede legale in _____, codice fiscale/partita iva _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di legale rappresentante, in seguito denominata "Beneficiario".

PREMESSO CHE

Con Deliberazione n. 1700 del 24 settembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando (di

seguito Bando) per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in linea con quanto previsto dal P.A.R.-F.S.C. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 1186/2011 e che con D.G.R. n. 2620 del 30 dicembre 2013 sono state approvate le graduatorie relative al bando, individuando tra gli interventi ammissibili quello presentato dal Beneficiario per l'intervento _____;

Preso atto della comunicazione del 29 settembre 2014 della Commissione europea confermata con nota n. 9477 del 30 settembre 2014 della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea – Bruxelles con la quale è stato comunicato la conclusione dell'iter di prenotazione n. SA.37535 (2013/PN) in quanto la misura non costituisce aiuto di Stato;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 201___, il giorno ____ del mese di _____, Regione e Beneficiario convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 OGGETTO

Oggetto del presente disciplinare è la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e il Beneficiario nonché le modalità di esecuzione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi, dell'intervento _____ per un costo ammissibile di € _____ a fronte del quale la Giunta Regionale ha riconosciuto un contributo di € _____ assegnato con D.G.R. n. _____ del _____ a valere sulla linea di intervento 4.2 "Impianti a Fune".

Art. 2 RUOLO DELLA REGIONE

La Regione impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dello stesso, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa.

Art. 3 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si impegna a:

- apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nell'**ALLEGATO 1** al presente atto;
- porre in opera, a lavori ultimati, una targa in posizione visibile con le caratteristiche riportate nell'**ALLEGATO 2**;
- conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione);

Art. 4 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

La Regione comunica al Beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con legge 16 gennaio 2003 n. 3.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'iniziativa, fatto salvo quelli realizzati antecedentemente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le spese sostenute che dovessero risultare irregolari per mancanza del CUP sulla relativa documentazione contabile, saranno considerate come spesa non ammissibile.

Art. 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

In materia di sicurezza, tutela e trattamento dei lavoratori si applicano gli artt. 41 e 42 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27.

Art. 6 REGIME DI AIUTO E COPERTURA FINANZIARIA

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale a valere sul capitolo di spesa 102172 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n.166 - Del. Cipe 06/03/2009, n.1 - Del. Cipe 11/01/2011, n.1 - Del. Cipe 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)" per l'importo massimo di € _____ e nella percentuale del ____% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalle DD.G.R. n. 2620 del 30/12/2013 e n. _____ del _____.

Il Beneficiario si impegna a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'intervento e l'entità del contributo regionale concesso ad eccezione di quanto stabilito al successivo Art. 7 relativamente al cumulo con altri contributi pubblici.

Art. 7 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Bando in materia di cumulo, qualora il Beneficiario ottenga o abbia ottenuto da un diverso Ente altro contributo per il medesimo intervento, dovrà darne comunicazione alla Regione contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale.

Nella comunicazione dovranno essere esplicitate le seguenti informazioni:

- ente concedente il contributo;
- contributo effettivamente erogato (Equivalente Sovvenzione Lorda);
- riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione;
- provvedimento di concessione e data.

Qualora, alla data di presentazione della rendicontazione alla Regione, il contributo non fosse

ancora stato erogato, il Beneficiario dovrà indicare nella comunicazione, il contributo massimo erogabile che gli è stato riconosciuto.

Entro 30 giorni dall'effettiva erogazione del contributo il Beneficiario è tenuto a comunicare la somma percepita.

Come previsto dall'art. 16 del bando, il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 6 dello stesso in materia di cumulo con altre agevolazioni comporta la revoca dell'intero contributo assegnato.

Art. 8 CRONOPROGRAMMA

A pena di revoca del contributo, il Beneficiario dovrà rispettare il seguente cronoprogramma:

- iniziare i lavori entro un anno dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo;
- ultimare i lavori entro due anni dall'inizio degli stessi;
- rendicontare entro un anno dall'ultimazione dei lavori e comunque entro il termine perentorio del 31/10/2017.

Dell'inizio dei lavori dovrà essere data informazione alla Regione.

Qualora i lavori fossero già iniziati/finiti alla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo, la data di inizio/fine degli stessi sarà considerata quella di comunicazione di assegnazione del contributo

Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, I.V.A. esclusa , oltre alle spese inerenti all'intervento:

- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento;
- le spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali all'intervento.

Non sono ammesse:

- le spese sostenute che dovessero risultare irregolari per mancanza del CUP sulla relativa documentazione contabile (Art. 4);
- le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al bando;
- le spese in economia. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche ed organizzative;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con il Beneficiario.

La spesa sostenuta per l'I.V.A. non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non

sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario.

L'I.V.A. che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal Beneficiario.

Per quanto non espressamente ivi previsto si applica quando disposto dalle procedure operative previste nel *"Manuale per il sistema di gestione e controllo"* approvato con D.G.R. n. 487 del 16 aprile 2013.

Art. 10 VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione.

Il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente la Regione delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione fornendo la relativa motivazione. La Regione comunica l'eventuale accoglimento delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese fermo restando il contributo massimo concesso.

Non sono ammesse in nessun caso variazioni sostanziali del progetto dopo l'inizio dei lavori.

Art. 11 COLLAUDO/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal/dai collaudatore/i nominato/i ai sensi della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante *"Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"*.

Il collaudo e la relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto del finanziamento sono previsti nel caso in cui l'importo dei lavori ammesso a contributo sia superiore a € 500.000 e la percentuale di contribuzione sia del 20% o del 50%.

Nel caso in cui l'importo dei lavori ammesso a contributo sia inferiore a € 500.000 e la percentuale di contribuzione sia del 20% o del 50% ovvero qualora la percentuale di finanziamento sia del 10% indipendentemente dall'importo dei lavori, dovrà essere predisposta a cura di un tecnico abilitato una certificazione della spesa sostenuta e una relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto della contribuzione.

In ogni caso, qualora il contributo assegnato sia inferiore ad € 100.000, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte del Beneficiario, attestante le spese sostenute.

Art. 12 GARANZIA FIDEIUSSORIA

Il Beneficiario, qualora intenda richiedere l'erogazione di acconti ai sensi del successivo Art. 13, si impegna a costituire una garanzia fideiussoria per un importo pari all'acconto richiesto riportante esplicitamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia

medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione.

Detto deposito rimarrà vincolato fino alla data del _____ (*il novantesimo giorno successivo al termine massimo previsto per la rendicontazione del contributo*) e comunque non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito-credito e ogni altra eventuale pendenza.

Art. 13 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 13 del bando il Beneficiario ha facoltà di richiedere fino a due acconti del contributo oltre al saldo finale nei termini e con le modalità analiticamente definite nell'**ALLEGATO 3** alla presente convenzione.

Il Beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione) la documentazione originale di spesa.

Gli acconti ed il saldo del contributo potranno essere soggetti a riduzione nell'ipotesi di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore a quanto preventivato in fase di istanza di partecipazione (art. 16 del bando).

Al fine dell'erogazione degli acconti e del saldo sarà verificato il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi dell'articolo Art. 14, nonché la regolarità contributiva attraverso l'acquisizione da parte della Regione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In ogni caso, le erogazioni degli acconti e del saldo del contributo avverranno compatibilmente con la disponibilità di cassa nel capitolo di spesa del bilancio regionale.

Art. 14 MONITORAGGIO

La Regione opererà un'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi vigilando affinché gli stessi siano eseguiti nel rispetto del progetto presentato e dei tempi previsti dal cronoprogramma.

Il monitoraggio avverrà secondo quanto stabilito nel "*Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS*" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico e riguarderà aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

I dati di monitoraggio saranno inviati dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC in qualità di Autorità di Gestione (AdG) al sistema nazionale di monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Beneficiario. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE.

Il Beneficiario fornirà alla Regione su supporto informatico o direttamente nell'applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti.

Le comunicazioni con la Regione avverranno preferibilmente via e-mail all'indirizzo

mobilita@regione.veneto.it.

Il Beneficiario inoltre è tenuto a fornire su richiesta relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), lo stesso, se richiesto, fornirà all'AdG per il tramite della SRA, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

Art. 15 ISTRUTTORIA E VIGILANZA

La funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi a contributo, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Sezione Mobilità.

Ulteriori controlli potranno essere effettuati coerentemente con quanto disposto nel *“Manuale per il sistema di gestione e controllo”* approvato con DGR n. 487 del 13 aprile 2013.

Art. 16 VINCOLI SULL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna, per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione), a:

- non cedere la proprietà del bene oggetto del contributo e non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la finalità e la destinazione d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- presentare alla Sezione Mobilità al 15 novembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la proprietà dei beni oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 17 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal bando e dalla presente convenzione comporta la revoca del finanziamento assegnato e la restituzione delle somme già erogate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 recante la *“Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”*.

Art. 18 RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Il soggetto Beneficiario è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti lasciando indenne la Regione da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Per tutte le controversie tra la Regione e il Beneficiario, che non siano definibili in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il foro di Venezia.

Art. 19 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia li, _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione Mobilità

Per la Società _____
(Beneficiario)

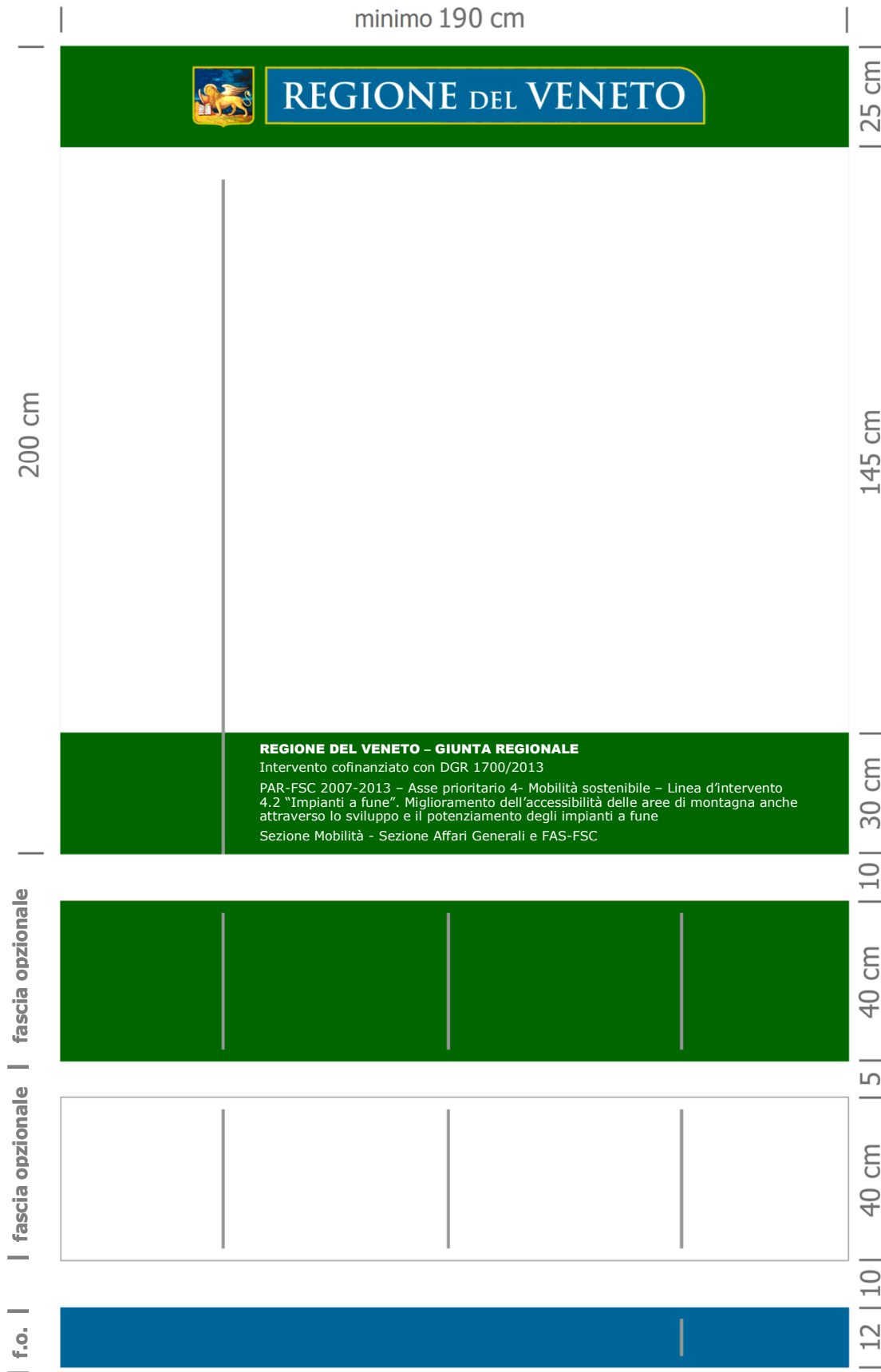
Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico gli articoli da 2 a 19.

Venezia li, _____

Per la Società _____

ALLEGATO 1

Modello di CARTELLO DI CANTIERE
minimo 190 cm



MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 1.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra, dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black.

In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

In quest'area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

LE FASCE OPZIONALI, PER RENDERING, I LOGO DELLE IMPRESE ED I LINK MULTIMEDIALI

Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia “azzurro-acqua” (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc...).

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso “effetto vela”).

REPERIMENTO FILE MODELLI ed INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in “formato grafico”, puo' essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della Sezione di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.

E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.

ALLEGATO 2

Modello di TARGA

22 cm

 **REGIONE DEL VENETO**
giunta regionale

Sezione Mobilità – Sezione Affari Generali e FAS-FSC [Taoma 18]

Beneficiario [Taoma 18 grassetto]

Intervento oggetto del contributo [Taoma 24 grassetto]
0000 [Anno di conclusione dell'intervento finanziato – Taoma 28 grassetto]

Intervento cofinanziato con DGR 1700/2013 [Taoma 18]
PAR-FSC 2007-2013 – Asse prioritario 4- Mobilità sostenibile – Linea d'intervento 4.2 "Impianti a fune".
Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento
degli impianti a fune [Taoma 18]

42 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.

Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Per spazi aperti, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane ...

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 cominfo@regione.veneto.it .

ALLEGATO 3

AREA INFRASTRUTTURE - DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI
SEZIONE MOBILITA'

D.G.R. n. 1700/2013 PAR-FSC 2007-2013 – Attuazione del Piano Attuativo Regionale – Asse prioritario 4- Mobilità sostenibile – Linea d'intervento 4.2 "Impianti a fune". Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune.

TERMINI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le richieste di erogazione del contributo devono essere formulate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) e trasmesse alla Regione Veneto – Sezione Mobilità all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF e firmata digitalmente dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato qualora sia presente documentazione tecnica.

Il bando prevede che il beneficiario abbia facoltà di richiedere fino a due acconti oltre al saldo finale del contributo.

Per poter ottenere tali erogazioni dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

1° ACCONTO

Importo richiedibile: fino a un massimo del 15% del contributo assegnato.

Termine per la richiesta: Successivamente all'inizio dei lavori.

Documenti:

- Richiesta di erogazione del primo acconto;
- Garanzia fideiussoria;
- Certificato di inizio dei lavori (a cura del direttore dei lavori);
- Documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 finalizzata all'acquisizione del DURC;
- Scheda anagrafica e posizione fiscale (scaricabile dal link <http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- Documento di identità del legale rappresentante.

2° ACCONTO

Importo richiedibile: fino a un massimo del 60% del contributo assegnato.

Termine per la richiesta: Successivamente al rilascio del nulla-osta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.

753/1980 da parte del Ministero competente ovvero, qualora il nulla-osta non fosse previsto, successivamente al provvedimento di autorizzazione all'apertura al pubblico esercizio ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 21/2008.

Documenti:

- Richiesta di erogazione del secondo acconto;
- Garanzia fideiussoria;
- Nulla-osta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 753/1980 ovvero autorizzazione all'apertura al pubblico esercizio ex L.R. n. 21/2008;
- Documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 finalizzata all'acquisizione del DURC;
- Scheda anagrafica e posizione fiscale (scaricabile dal link <http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- Documento di identità del legale rappresentante.

SALDO DEL CONTRIBUTO

Importo richiedibile: Importo del contributo erogabile al netto degli acconti già liquidati.

Termine per la richiesta: Contestualmente alla rendicontazione finale e comunque entro il termine perentorio del 31/10/2017.

Documenti:

- Richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- Copia delle fatture di spesa e relative quietanze di pagamento da cui siano verificabili i flussi finanziari dei pagamenti effettuati;
- Copia della rappresentazione cartografica dell'intervento su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 oggetto di autorizzazione della competente Provincia;
- Documentazione fotografica dell'intervento;
- Documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante il vincolo di inalienabilità dei beni per i successivi 5 anni (ex art. 16 della convenzione);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale si dichiara la sussistenza ovvero insussistenza di ulteriori contributi per il medesimo intervento o di istanze in itinere per l'ottenimento degli stessi (ex art. 7 della convenzione);
- Scheda anagrafica e posizione fiscale (scaricabile dal link <http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 finalizzata

all'acquisizione del DURC;

- Documento di identità del legale rappresentante;
- Certificato di collaudo e relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto del finanziamento ovvero certificato di regolare esecuzione e relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto del finanziamento ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante le spese sostenute (ex Art. 11 della convenzione).